



Prof. Dr. Roberto Belotti
Commercialista
Revisore legale
Università Cattolica S. Cuore

Dr. Simone Quarantini
Commercialista
Revisore legale

Dr.ssa Monica Pedercini
Commercialista
Revisore legale

Dr. Paolo Garbellini
Commercialista
Revisore legale

Dr.ssa Francesca Garbellini
Dottore in economia

Dr.ssa Manuela Salamone
Dottore in economia

Preg. mi Clienti

Loro Sedi

Circolare flash n. 15

Oggetto: **Ccnl RINNOVO CONTRATTUALE COMUNICAZIONE PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA**

PREMESSA

In data 8 aprile 2025, tra UNIGEC - CONFAPI, UNIMATICA - CONFAPISLC - CGIL, FISTEL - CISL, UILCOM - UIL, è stata stipulata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL 9 marzo 2021 per i dipendenti della piccola e media industria della comunicazione, dell'informatica, dei servizi innovativi e della microimpresa - codice CNEL G029, scaduto il 31 dicembre 2023. Tale intesa non modificabile sarà sottoposta all'assemblea dei lavoratori entro il 10 maggio 2025, fatta salva la decorrenza degli aumenti a partire dal 1° gennaio 2025. decorre dal **1° gennaio 2024** e scade il **31 dicembre 2027**, sia per la parte economica che per quella normativa.

INCREMENTI RETRIBUTIVI

Le Parti hanno convenuto un aumento a regime dei minimi contrattuali:

- per il 5° livello dei Settori Grafico - Editoriale, Informatico - Servizi Innovativi e
- per il livello B2 del Settore Cartario - Cartotecnico,
- pari a 150,00 euro, con relativa riparametrazione sugli altri livelli di inquadramento.

Tale somma viene erogata in 3 tranches:

- ✓ **60,00 euro** a partire dal **1° gennaio 2025**;
- ✓ **60,00 euro** a partire dal **1° gennaio 2026**
- ✓ **30,00 euro** a partire dal **1° gennaio 2027**.

Nell'ipotesi di accordo viene precisato che **con la retribuzione del mese di aprile 2025** le aziende procederanno alla **corresponsione degli arretrati** dei minimi contrattuali a far data dal 1° gennaio 2025 (quindi arretrati di gennaio, febbraio e marzo 2025), senza effettuare il ricalcolo sugli istituti già liquidati nel periodo gennaio - marzo 2025.



Gli importi degli incrementi retributivi risultano i seguenti.

Settori Grafico - Editoriale, Informatico - Servizi innovativi

Livello	Par.	Aumenti a partire dal			Totale
		1° gennaio 2025	1° gennaio 2026	1° gennaio 2027	
Q	248	88,05	88,05	44,02	220,12
1	247	87,69	87,69	43,85	219,23
2	209	74,20	74,20	37,10	185,50
3	195	69,23	69,23	34,62	173,08
4	182	64,62	64,62	32,31	161,54*
5	169	60,00	60,00	30,00	150,00
6	156	53,25	53,25	26,63	133,14*
7	133	47,22	47,22	23,61	118,05
8	125	44,38	44,38	22,19	110,95
9	114	40,47	40,47	20,24	101,18
10	100	35,50	35,50	17,75	88,76*

Settore Cartario - Cartotecnico

Livello	Minimi al 1° settembre 2023*	Minimi a partire dal		
		1° gennaio 2025	1° gennaio 2026	1° gennaio 2027
Q	2.037,17	2.123,38	2.209,59	2.252,69
AS	2.025,43	2.111,29	2.197,16	2.240,09
A	1.727,99	1.801,10	1.874,20	1.910,75
B1	1.532,21	1.597,04	1.661,87	1.694,28
B2S	1.483,34	1.546,10	1.608,86	1.640,24
B2	1.417,93	1.477,93	1.537,93	1.567,93
C1S	1.310,94	1.366,46	1.421,98	1.449,74
C1	1.245,94	1.298,70	1.351,46	1.377,84
C2	1.129,26	1.177,19	1.225,12	1.249,09
C3	1.051,75	1.096,23	1.140,72	1.162,96
D1	982,73	1.024,46	1.066,18	1.087,04
D2	903,54	941,82	980,09	999,23
E	812,20	846,68	881,17	898,41



MINIMI RETRIBUTIVI

Settori Grafico - Editoriale, Informatico - Servizi innovativi

Livello	Minimi al 1° settembre 2023	Minimi a partire dal		
		1° gennaio 2025	1° gennaio 2026	1° gennaio 2027
Q*	2.066,18	2.154,23	2.242,27	2.286,30
1**	2.057,95**	2.145,64**	2.233,33**	2.277,18**
2*	1.739,02	1.813,22	1.887,42	1.924,52
3	1.623,13	1.692,36	1.761,59	1.796,21
4*	1.518,10	1.582,72	1.647,33	1.679,64
5	1.409,38	1.469,38	1.529,38	1.559,38
6*	1.301,20	1.354,45	1.407,71	1.434,34
7	1.128,02	1.175,24	1.222,46	1.246,07
8	1.039,95	1.084,33	1.128,71	1.150,90
9*	948,35	988,82	1.029,30	1.049,53
10*	832,37	867,87	903,38	921,13

Si sottolinea che per tali livelli gli importi del minimo tabellare alle varie scadenze, come riportati dall'ipotesi di accordo, divergono per un centesimo da quelli che risulterebbero sommando ai valori del minimo previgente gli aumenti definiti per le diverse decorrenze.

(**) Per tale livello l'ipotesi di accordo riporta l'importo al 1° settembre 2023 di 2.052,95 euro e non quello da ritenersi corretto di 2.057,95 euro come indicato in tabella. Pertanto, anche i valori alle varie scadenze, calcolati redazionalmente, risultano diversi (da ritenersi errati) da quelli presenti nella tabella dell'ipotesi di rinnovo.



Settore Cartario - Cartotecnico

Livello	Minimi al 1° settembre 2023*	Minimi a partire dal		
		1° gennaio 2025	1° gennaio 2026	1° gennaio 2027
Q	2.037,17	2.123,38	2.209,59	2.252,69
AS	2.025,43	2.111,29	2.197,16	2.240,09
A	1.727,99	1.801,10	1.874,20	1.910,75
B1	1.532,21	1.597,04	1.661,87	1.694,28
B2S	1.483,34	1.546,10	1.608,86	1.640,24
B2	1.417,93	1.477,93	1.537,93	1.567,93
C1S	1.310,94	1.366,46	1.421,98	1.449,74
C1	1.245,94	1.298,70	1.351,46	1.377,84
C2	1.129,26	1.177,19	1.225,12	1.249,09
C3	1.051,75	1.096,23	1.140,72	1.162,96
D1	982,73	1.024,46	1.066,18	1.087,04
D2	903,54	941,82	980,09	999,23
E	812,20	846,68	881,17	898,41

(*) Gli **importi previgenti** di quasi tutti i livelli contrattuali, sopra indicati e riportati nella tabella dell'ipotesi di accordo 8 aprile 2025, risultano sensibilmente **divergenti da** quelli presenti nel **CCNL 9 marzo 2021** (e fino ad oggi applicati), con conseguente **incidenza** anche sui **valori alle varie decorrenze** stabilite dal rinnovo contrattuale. Si rimane **in attesa** di eventuali indicazioni e/o **errata corrige** che saranno comunicate dalle Parti firmatarie l'intesa in oggetto.

UNA TANTUM

A favore di tutti i lavoratori in forza alla data del 1° gennaio 2025 è prevista la corresponsione, con la retribuzione del mese di giugno 2025, di un importo forfettario a titolo di una tantum pari a 100,00 euro lordi. Si sottolinea che tale somma:

- è uguale per tutti i livelli di inquadramento e, quindi, non va effettuato alcun ricalcolo in relazione al livello di appartenenza;
- in caso di lavoro part-time va riproporzionata in base all'orario di lavoro concordato;
- è stata quantificata considerando in essa anche i riflessi sugli istituti di retribuzione diretta, indiretta e differita di origine legale o contrattuale, ed è quindi comprensiva degli stessi.



FLEX BENEFITS

Riguardo ai flex benefits per gli anni 2025, 2026 e 2027, l'importo (da mettere a disposizione da parte delle aziende a partire dal mese di febbraio di ogni singolo anno e da utilizzare entro il 31 dicembre dell'anno stesso) **viene innalzato a 300,00 euro** (prima 258,00 euro).

Ferme restando le previsioni riguardo i beneficiari e le modalità di riconoscimento già definite nel CCNL, si evidenzia che le aziende, che **per l'anno 2025 hanno già proceduto a mettere a disposizione dei lavoratori l'importo di 258,00 euro, dovranno procedere al relativo conguaglio con l'importo definito per tale anno (pari a 300,00 euro) entro il 31 dicembre 2025 (quindi l'importo a conguaglio è pari a 42,00 euro).**

Con apposita nota a verbale viene chiarito che tale modifica ha natura transitoria sulla base dell'attuale regime fiscale stabilito dall'articolo 1, comma 390 della Legge n. 207/2024. Pertanto, al termine dell'anno 2027, tale disposizione sarà oggetto di verifica sulla base dell'evoluzione della normativa fiscale in materia, ai fini del mantenimento o meno del suddetto importo.

CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

In materia di lavoro a tempo determinato, come disciplinato dal D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i. (artt. 19-29), le Parti hanno apportato alcune modifiche alle previsioni contrattuali.

Durata

La durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato tra lo stesso datore e lo stesso lavoratore, per effetto di una successione di contratti, conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i limiti di legge.

Limiti quantitativi

Relativamente al limite quantitativo del 20% viene precisato che va calcolato su base media annuale. Si conviene, altresì, che durante la vigenza del CCNL sarà effettuato un monitoraggio degli andamenti delle assunzioni con contratto a tempo determinato per l'eventuale elevazione della percentuale quantitativa prevista collegandola ad una quota percentuale di personale da stabilizzare.



Causali

L'accordo introduce ulteriori condizioni per l'instaurazione del rapporto a tempo determinato.

Nello specifico, i contratti a termine oltre i 12 mesi e di durata non eccedente i 24 mesi possono essere conclusi in presenza di almeno una delle seguenti causali giustificatrici:

- esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero per esigenze di sostituzione di altri lavoratori;
- esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili dell'attività ordinaria;
- esecuzione di un progetto, un'opera o di un servizio definiti e predeterminati nel tempo e non rientranti nelle normali attività (es. migrazione a nuovi software, cambi di sistemi informatici, etc.);
- realizzazione di progetti temporanei legati alla modifica e/o modernizzazione degli impianti produttivi e attivazione di nuovi processi produttivi (es. attività di engineering e impiantistica);
 - incremento di volumi produttivi;
 - partenza di nuove attività, sviluppo e lancio di nuovi prodotti;
 - investimenti nei processi produttivi che abbiano l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei processi medesimi;
- realizzazione di percorsi formativi, anche on the job, legati a processi di innovazione aziendale e/o riorganizzazione;
- potenziamento tecniche e competenze in ambito digitale.

Lo Studio rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

Distinti saluti

Brescia - Palazzolo sull'Oglio (Bs), 11.04.2025

Cordialmente
(Prof. Dr. Roberto Belotti)
(Dr. Simone Quarantini)